



DESIGN

a cura di/ by
DESIGN CAMPUS
UNIFI

And, nella sua ricerca costante di interdisciplinarietà, apre, da questo numero, una finestra esclusiva dedicata al Design Campus – Dida Firenze. Un monitor che si pone l'obiettivo di raccontare tutte quelle attività creative che si svolgono in questa scuola, dando così modo agli studenti e quindi alla didattica, di comunicare all'esterno i propri lavori aprendo un dibattito sul valore contemporaneo del design in Italia. Il Design Campus di Calenzano (Fi), nato il 23 Ottobre del 2012, si colloca in un'area geografica, la "Piana fiorentina" che accoglie le sedi di molte realtà industriali e artigianali, leader nel comparto del "made in Italy", dimostrando come sia immediata la relazione fra creatività ed esecuzione dei prodotti. La prima pietra del Campus Design, posta all'ingresso, proviene dal lastricato della Scuola popolare fondata da Don Lorenzo Milani a San Donato, come metafora di come l'educazione sia il fondamento di una civiltà democratica e creativa. Il nostro Monitor non pretende di avere lo stesso magico valore della pietra di san Donato, ma spera di essere un "ponte" culturale per portare sempre più all'esterno quello che questa "pietra" ha generato e sta generando per le future generazioni

And in its constant research of interdisciplinarity, opens, starting from this edition, an exclusive window dedicated to the Design University Campus – Dida Florence. A monitor which has the target to tell about all those creative activities that take place in this school, giving way to the students therefore the didactics, to communicate outside their works opening a debate about the contemporary value of design in Italy. The Design Campus of Calenzano (Fi), born on October 23th of 2012, places itself in a geographical area, the "Piana Fiorentina", that receives a lot of industrial and crafts activities, leaders on "made in Italy", showing as it was immediate the relationship between creativity and execution of the products. The first stone of the Design Campus, placed on the entrance, comes from the paved of the popular school founded by Don Lorenzo Milani in San Donato, as metaphor of how education is the foundation of a democratic and creative civilization. Our monitor doesn't claim to have the same magical value of the San Donato's stone, but hopes to be a cultural "bridge" to bring always more outside what this "stone" has generated and is generating for the future generations.

STUDIARE E FARE RICERCA IN DESIGN ALL'UNIVERSITA' DI FIRENZE

STUDYING
AND DOING RESEARCH
ABOUT DESIGN
AT THE FLORENCE UNIVERSITY

La Scuola di Design dell'Università di Firenze ha una lunga tradizione; iniziata negli anni '60 del '900 all'interno della Facoltà di Architettura, e sviluppata nel corso degli anni sino all'attuale articolazione nei tre livelli della formazione: Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato di Ricerca e Master Universitari. L'insegnamento del Design si sviluppa negli anni in stretta connessione con le attività progettuali e di ricerca, prima nei corsi di Progettazione Artistica per l'industria, istituiti negli anni '60, e tenuti da Pierluigi Spadolini prima e poi da Paolo Felli e Roberto Segoni, sino all'apertura della Scuola di Specializzazione in Disegno Industriale negli anni '90, nella quale si formano alcuni tra i migliori designer italiani, oggi attivi sia in campo professionale che accademico.

La breve e rapida storia dell'offerta formativa in Design ed il successo del percorso di Dottorato di ricerca in Design, oggi pienamente integrato nelle attività e nel dibattito sulla formazione dottorale e la ricerca in Design sviluppata a livello nazionale ed europeo, porta a compimento la storia, al contrario molto lunga ed intensa, della ricerca e della sperimentazione condotta nel corso di oltre 50 anni della Scuola fiorentina del Design.

La Scuola fiorentina del Design, nasce come noto negli anni '60 con Pierluigi Spadolini e Giovanni Klaus Koenig, e si sviluppa negli anni successivi con Roberto Segoni e l'esperienza della Scuola di Specializzazione in Disegno Industriale negli anni '90.

I temi di ricerca e di sperimentazione sono sino dall'inizio numerosi e fortemente collegati con il tessuto produttivo, sia a livello regionale che nazionale, con progetti e realizzazioni che si muovono dall'innovazione tecnologica e formale, alla ricerca storica sul Design, al rapporto con l'eccellenza artistica e artigianale propria delle più note aziende dell'eccellenza.

I progetti di P. L. Spadolini per Radiomarelli e Lesa (tra i più noti il televisore Mondovision e la serie di giradischi progettati a metà degli anni '50), ai sistemi di arredo componibili, sino al progetto MAPI, Modulo abitativo di pronto intervento, e ai progetti di imbarcazioni a vela e a motore, i progetti di Giovanni K. Koenig e Roberto Segoni per le Ferovie dello Stato, di R. Segoni per GAI e ATM, sono alcune tra le esperienze più note della Scuola fiorentina del Design, nelle quali si esprime pienamente la sintesi tra innovazione e tecnologica e formale e rapporto con il sistema produttivo.

A queste esperienze, strettamente legate al rapporto con l'industria, si affiancano negli anni '60 le sperimentazioni dell'Architettura radicale con Superstudio, Archizoom, UFO e 9999, e ancora con la scuola Global Tools fondata negli stessi anni. Queste esperienze sono caratterizzate dallo stretto rapporto con l'arte contemporanea e da un forte interesse verso l'innovazione formale e concettuale nel campo del Design. Ancora, la scuola di Storia del Design sviluppata nei suoi diversi temi e orientamenti da Giovanni Klaus Koenig ed Egidio Mucci, e proseguita negli anni successivi da Giuseppe Chigiotti e Cristina Tonelli.

The School of Design of the University of Florence has a long tradition which began in the Sixties, originally as an extension of the Faculty of Architecture, and developed throughout the years until its current subdivision within three educational levels: Undergraduate Degree, Second-Cycle Degree, PhD and University Masters Degrees. The teaching of Design has developed throughout the years in strict connection with project-related and research activities, first in courses of Industrial and Art Design which were taught in the Sixties by Pier Luigi Spadolini and later by Paolo Felli and Roberto Segoni, until the inauguration in the Nineties of the Specialization School in Industrial Design, which had among its students some of the best Italian designers currently active both professionally and in academics. The short and rapid history of the Design educational offer, and the success of the PhD program in Design, now fully integrated into the activities and debates on PHD training and into Design research developed at national and European level, completes the history, on the contrary very long and intense, of the research and experimentation conducted over 50 years of the Florentine School of Design. The Florentine School of Design was born in the 1960s with Pierluigi Spadolini and Giovanni Klaus Koenig, and developed in the following years with Roberto Segoni and the experience of the School of Industrial Design in the 1990s. The research and experimentation themes are from the very beginning numerous and strongly linked to the industry, both at regional and national level, with projects and achievements that move from technological and formal innovation, to historical research on Design, to the relationship with the artistic and crafts excellence of the most renowned companies of excellence. P.L. Spadolini's projects for Radiomarelli and Lesa (among others, the most well-known Mondovision TV and the series of turntables designed in the mid 1950s), the modular furniture systems, the MAPI project Housing Module, and the projects of sailing and motor boats, the projects of Giovanni K. Koenig and Roberto Segoni for the Ferovie dello Stato, by R. Segoni for GAI and ATM, are some of the best-known experiences of the School of Design, in which it is expressed fully the synthesis between innovation and technological and formal and relationship with the production system. These experiences, closely related to the relationship with the industry, are accompanied by the experiments of radical architecture in the 1960s with Superstudio, Archizoom, UFO and 9999, and again with the Global Tools school founded in the same years. These experiences are characterized by a close relationship with contemporary art and a strong interest in formal and conceptual innovation in the field of Design. Still, the School of Design History developed in its various themes and guidelines by John Klaus Koenig and Egidio Mucci, and continued in the following years by Giuseppe Chigiotti and Cristina Tonelli. The contents of the experiences gained over the course of more than 50 years, and widely described in the many volumes dedicated to the masters of the Florentine School of Design, are the founding core of the Florentine School and an essential foundation of the training experience





I contenuti delle esperienze maturate nel corso di oltre 50 anni, e ampiamente descritte nei molti volumi dedicati ai maestri della Scuola fiorentina del Design, rappresentano il nucleo fondante della Scuola fiorentina e fondamento essenziale dell'esperienza formativa, e della crescita personale ed umana, della maggior parte dei docenti di Design di Firenze, in prevalenza allievi dei fondatori del Design Fiorentino ed eredi, nelle diverse specializzazioni e nei diversi percorsi personali sviluppati nel corso degli anni, della vocazione al progetto e all'innovazione strettamente legata al sistema produttivo da un lato e all'integrazione ed al rapporto culturale e operativo con le molte altre discipline che hanno da sempre accompagnato lo sviluppo dell'attività di ricerca e di formazione.

La Scuola del Design fiorentino nasce infatti all'interno di uno dei maggiori Atenei generalisti italiani, caratterizzandosi sino dai suoi inizi per la stretta collaborazione sia con le discipline umanistiche e delle scienze sociali che con le discipline scientifiche e tecnologiche.

È sulla base di queste esperienze che, nel 2001, viene fondato da Roberto Segoni e Massimo Ruffilli il primo Corso di Laurea in Disegno Industriale dell'Università di Firenze, che trova la sua sede fin dall'inizio nel Comune di Calenzano e si sviluppa negli anni successivi con l'attivazione dei Corsi di Laurea Magistrale in Design, nel 2008, e in Design del Sistema Moda nel 2015.

Nel 2012 l'apertura del nuovo Design Campus di Calenzano, fortemente voluto da Massimo Ruffilli, segna il definitivo consolidamento, e allo stesso tempo un nuovo inizio, per la Scuola del Design fiorentino. Nella nuova sede vengono infatti riunite le attività di didattica e di ricerca del Design, sono attivati Master universitari e Corsi di specializzazione e, nel 2013, viene attivato il Sistema dei laboratori che offre oggi servizi agli studenti e alle aziende.

Nell'ambito del Dottorato in Architettura è promosso poi il curriculum in Design che completa, con il terzo livello, l'offerta formativa sul settore.

Alla crescita dell'offerta formativa in Design fa riscontro un costante interesse dei giovani verso la formazione in questa disciplina, testimoniato dall'alto numero di iscritti al primo anno.

Analogha tendenza si riscontra per le Lauree magistrali e per il Dottorato in Design, confermato sino dal suo inizio come uno dei maggiormente richiesti sia a livello nazionale che a livello extraeuropeo con la presenza costante di dottorandi stranieri in tutti gli anni di attivazione.

and personal and human growth, of most of the design professors in Florence, mainly students of the Designers of Florence. They are mainly students of the founders of Florentine School of Design, and heirs, in the various specializations and in the various personal trajectories developed over the years, of the Design and innovation vocation closely linked to the production system from one side, and, from the other, to cultural and operational relationship with the many other disciplines that have always accompanied the development of research and training activity. The Florentine School of Design was born, in fact, in one of the most important Italian generalist universities, characterized from its beginnings to close collaboration with both humanities and social sciences as well as scientific and technological disciplines. It was on the basis of these experiences that in 2001 the first Undergraduate Degree Course of the University of Florence was founded by Roberto Segoni and Massimo Ruffilli, with headquarters in the Municipality of Calenzano. The Second Cycle Degree in Design was inaugurated in 2008, and the Second Cycle Degree in Fashion System Design in 2015. The inauguration in 2012 of the new Design Campus in Calenzano, strongly promoted by Massimo Ruffilli, marks the definitive consolidation, as well as a new beginning, for the Florentine School of Design. In the new premises both research and teaching activities are carried out, and new University Masters Degrees and Specialization Courses were inaugurated. In 2013 a Lab System at the service of both students and enterprises was also inaugurated. Also, within the framework of the PhD in Architecture, there is a Design curriculum which completes the educational offer in the field of design. The growth of the training offer in Design is followed by a constant interest of young people in training

L'attività di ricerca e sperimentazione progettuale si è sviluppata nel corso degli ultimi anni secondo la vocazione della scuola fiorentina, muovendosi dall'innovazione di prodotto e di processo, e dalla tradizionale articolazione - prodotto, interni, comunicazione, moda - nelle molteplici specializzazioni: dal design dei servizi al Design per la sanità e l'assistenza, dal Design per l'inclusione sociale al Design dei trasporti, dalla sperimentazione digitale, al rapporto con tra design e artigianato d'eccellenza.

Trasversali i temi del design per sostenibilità e l'approccio dello Human-Centred Design e del Design dell'esperienza/User-Experience, oggi pervasivi in tutte le linee di ricerca attive.

Tra le specificità della Scuola Fiorentina innanzitutto la centralità del Progetto, come capacità di intervento sugli artefatti materiali ed immateriali che ci circondano - la forma e le funzioni del prodotto, comunicazione e servizio - e come strumento di trasformazione della realtà - con una particolare attenzione alle implicazioni sociali della professione - dallo Human-Centered Design, al Design For All, alla Sostenibilità.

Ed ancora la specifica attenzione ai territori nella loro capacità di esprimere specifici saperi e capacità che rappresentano elementi di competitività sui mercati globali.

La didattica e la ricerca in Design all'Università di Firenze sono caratterizzate da uno stretto legame con amministrazioni, enti ed aziende e, in generale, con il territorio di riferimento.

Centrale è anche l'attività di internazionalizzazione promossa dalla Scuola, attraverso accordi di collaborazione, scambi Erasmus, workshop e progetti di ricerca promossi in collaborazione con scuole e strutture di ricerca a livello internazionale.

OFFERTA FORMATIVA

Corso di Laurea in Disegno industriale

Corso di Laurea Magistrale in Design

Corso di Laurea Magistrale in Design del Sistema Moda

Master di I livello in Interior Design

Dottorato di Ricerca in Architettura - curriculum in Design

Laboratori di Ricerca

Design per La Sostenibilità

Ergonomia & Design

Reverse Engineering & Interaction Design

Modelli per il Design

Car Design

in this discipline, witnessed by the high number of requests for the first year. Similar tendency is found for the Master's degrees and the PHD in Design, which has been confirmed since its inception as one of the most required at both national and ex-European level with the constant presence of foreign PhD students throughout all the years of activation. The design research and experimentation has developed over the last few years according to the vocation of the Florentine school, moving from product and process innovation and from traditional articulation - product, interior, communication, fashion - to the many specializations: from Design Services to Design for Health and Assistance, from Design for Social Inclusion to Design for Transportation, from Digital Experimentation, to the relationship between design and crafts excellence. Cross themes are design for sustainability and Human-Centred Design/User-Experience Design approach, now pervasive in all active research lines. Among the particular characteristics of the Florentine School are the central nature of the Project, as capacity for the intervention on the material and intangible artifacts that surround us - the form and the functions of products, communications and services - and as tool for the transformation of reality - with a special attention to the social implications of the profession - from Human-Centered Design, to Design For All and Sustainability. Another characteristic is the special attention to regions in their capacity to express specific knowledges which represent competitive elements on the global markets. Education and research on Design at the University of Florence are characterised by close links with public administrations, entities and companies, as well as, in general, with the territory in question. The internationalization activities promoted by the School through collaboration agreements, the Erasmus exchange programme, workshops and projects promoted together with other schools at the national and international levels are also central to the Florentine School.





CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE

INDUSTRIAL DESIGN DEGREE

JUMP

Progetto di un monopattino
2016

laureando/ *graduating*
Sergio Marranci

relatore/ *supervisor*
Gianpiero Alfarano

correlatore/ *correlator*
Massimo Ruffilli,
Alessandro Spennato



Il Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe L4) è finalizzato al conseguimento della Laurea in Disegno Industriale. Il Corso ha una durata di tre anni e prevede un unico curriculum, conforme ai requisiti definiti da Bologna Process dell'Unione Europea, ed è articolato, rispettivamente al 2° e 3° anno di corso, in quattro orientamenti differenziati nelle discipline dei Laboratori di Progettazione II e Laboratorio di Progettazione III:

- Prodotto (Product design);
- Arredo e Allestimento (Interior design);
- Comunicazione (Visual design);
- Moda (Fashion design).

La didattica prevede una progressione delle esperienze formative, con un'alternanza tra formazione teorica e laboratori di progetto. Il Corso di Laurea ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi di progettazione e sviluppo dei prodotti industriali, siano essi prodotti materiali o di altra natura.

Le figure formate devono possedere conoscenze:

- in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;

- specifiche sul settore di vocazione del Corso di Studi;

- che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che vanno dalla progettazione del prodotto fino alla fase di produzione su larga scala;

- caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti materiali o di altra natura;

- per comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

The Undergraduate Degree Course in Industrial Design (Class L4) is aimed to the obtention of the Undergraduate Degree in Industrial Design. The Course has a duration of three years and envisages a single curriculum, in accordance with the provisions established by the Bologna Process of the European Union, and is divided, in the second and third years, respectively, into four different orientations offered in the Design Lab II and in Design Lab III:

- Product design
- Interior design
- Visual design
- Fashion design

The programme envisages a progressive educational process, alternating theoretical knowledge with work in the design labs. The Degree Course has the aim of training "design technicians" capable of operating competently in all phases of design and development of industrial products, whether material in nature or otherwise. Graduates must possess in particular:

- the necessary knowledge for supporting the different design specializations throughout the various educational paths undertaken;

- specific knowledge concerning the chosen field within the Degree Course;

- the necessary knowledge for adequately carrying out the function of connecting the concept and production processes, covering the various activities, from the design of the product to its large-scale production;

- the various types of knowledge that characterise the fields of visual, multimedia and interactive communications, and be capable of applying them in the design and production of the interfaces of products, whether they are material products or artifacts of a different nature;

- the necessary knowledge for efficiently communicating, both in writing and orally, in at least one language of the European Union, in addition to Italian.

Giulietta Spider

Progetto di un Alfa Romeo
2012

laureando/ *graduating*
Giacopo Faltoni

relatore/ *supervisor*
Giancarlo Grandi

correlatore/ *correlator*
Giovanni Legnante



MY WAY

Sistema di dispositivi
indossabili
2014

laureanda/ *graduating*
Silvia Favero

relatrice/ *supervisor*
Francesca Tosi

correlatrice/ *correlator*
Alessandra Rinaldi



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN

DESIGN MASTER

Il Corso di Laurea Magistrale in Design dell'Università di Firenze forma designer in grado di intervenire a livello strategico sul sistema prodotto, inteso come corretto mix tra prodotto, comunicazione e servizio. Ciò muovendo dalla considerazione che, proprio in questa capacità di progettare tale mix risiede una delle specificità del design italiano e che ciò risulta sempre più importante per la competitività di territori, imprese, enti.

La didattica del corso Magistrale in Design è organizzata attraverso un'alternanza di pratica e teoria, con laboratori interdisciplinari, discipline di progetto - dal prodotto, alla comunicazione, al design dei servizi - corsi legati alle tecnologie, scienze umane, economia, management; il link stretto tra didattica e ricerca è affidato anche ai laboratori di ricerca presenti nel Design Campus. L'interdisciplinarietà, sempre più richiesta dalla complessità del reale e dalla necessità di un'innovazione sistemica, per garantire la competitività, vede il design come protagonista in grado di svolgere una funzione di sintesi e catalisi dei diversi contributi. Un ruolo che la disciplina è in grado di svolgere anche per la sua capacità di esprimere un'innovazione non solo come risposta al mercato - market pull - o per l'applicazione di novità tecnologiche - technology push - ma anche per la sua capacità di dare alle cose un senso, interpretando ed anticipando potenziali domande della società - design driven innovation.

Caratteristica del Corso è lo stretto rapporto con il sistema produttivo italiano e, più in generale con il territorio, che si concretizza in collaborazioni dirette, workshop, stage e ricerche, a rendere maggiormente applicativi i contenuti della formazione.

Il designer magistrale formato all'Università di Firenze opera come singolo professionista, all'interno di studi multidisciplinari o in aziende industriali ed artigianali.

The Second Cycle Degree Course in Design of the University of Florence trains designers capable of intervening strategically on the product system, understood as a correct mix between product, communication and service. This in the belief that precisely in the capacity to design such a mix lies one of the specificities of Italian design, of crucial importance for the competitiveness of regions, companies and entities.

The curriculum of the Second Cycle Degree in Design is organised through a combination and alternation of practice and theory, with inter-disciplinary labs, project-oriented fields - from the product to communication, design and services - courses devoted to technology, human sciences, economy and management; while the close link between teaching and research is entrusted to the research labs of the Design Campus. Interdisciplinarity, increasingly required by the complexity of the real and by the need for a systemic innovation that guarantees competitiveness, has in design a fundamental field capable of carrying out a function as synthesis and catalyst

of a variety of contributions. A role which design is capable of undertaking also due to its capacity to express innovation not only as a response to market necessities - the market pull - or for the application of technological novelties - technology push - but also due to its capacity to give a meaning to things, interpreting and anticipating potential requirements of society at large - design driven innovation.

A feature of the Course is the close relationship with the Italian production system, and more generally with the region, which finds concrete expression in direct collaborations, workshops, internships and research projects, in order to give a more practical application to the contents of the course.

The graduate from the Second-Cycle Degree in Design educated and trained at the University of Florence operates as an individual professional, in multidisciplinary studios, or else in crafts enterprises or industrial concerns.



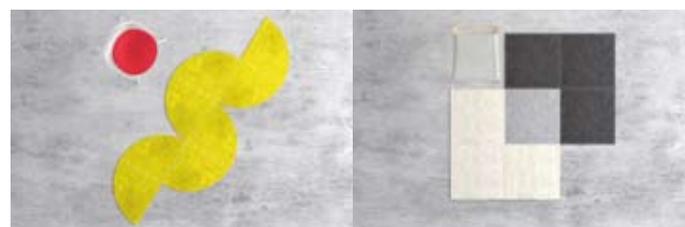
MOMIE

**Progetto di un'incubatrice
neonatale da trasporto**
2016

laureandi/ graduating
Ester Iacono

relatore/ supervisor
Francesca Tosi

correlatore/ correlator
Alessandra Rinaldi,
Claudio Mondovecchio



INDUSTRIANATO

**I percorsi del design tra industria
e artigianato**
2015

laureando/ graduating
Gabriele d'Angelo

relatore/ supervisor
Giuseppe Lotti

correlatore/ correlator
Andrea Mecacci, Marco Marseglia



132

133

CI-CO

2014

laureanda/ graduating
Emanuele Terreno

relatrice/ supervisor
Laura Giraldi

correlatrice/ correlator
Roberta Baccolini



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN I SISTEMA MODA

INDUSTRIAL DESIGN DEGREE

TITO

The new climbing shoes
2016

laureando/ *graduating*
Claudia Cassina

relatore/ *supervisor*
Elisabetta Cianfanelli



Petra Collection

2016

laureando/ *graduating*
Elisa Vannini

relatore/ *supervisor*
Elisabetta Benelli



Il corso di Design Sistema Moda prevede la formazione per “competenze” applicate ad un settore, quello della moda, che rappresenta uno specifico culturale ed economico sui generis in grado di muovere professionalità, mestieri e risorse tali da generare un modello economico fortemente caratterizzato. Un comparto robusto e chiaramente riconoscibile, autonomo e in alcuni aspetti trainante verso altri settori. Il prodotto dedicato al mercato della moda attiva filiere articolate e complesse che vanno dalla progettazione all'ingegneria dei processi industriali, dai modelli di retail alle forme del marketing più avanzate, estese su scala planetaria e con le inevitabili interfacce con i sistemi della comunicazione, del web e della dimensione globale del trading. Il corso in Design Sistema Moda è progettato con il fine di preparare le professionalità dedicate al settore moda costruito sulla base di una triplice dimensione disciplinare. La prima dimensione è quella della cultura del progetto, cioè la capacità di operare sintesi su sistemi conoscitivi complessi. Il secondo aspetto è la dimensione attuativa; è l'ingegneria industriale, nelle diverse articolazioni, consente al progetto di realizzarsi attraverso processi industriali e artigianali che riguardano le tecnologie di fabbricazione e i modelli produttivi. Il terzo è la struttura della distribuzione, nelle modalità che la contemporaneità assegna alla comunicazione del prodotto, alle strategie di brand, alla complessa architettura comunicativo-promozionale, elemento finale del ciclo generatore di valore sul sistema moda. La struttura del corso di studi prevede la reciprocità con il sistema territoriale di riferimento, le aziende, i centri di servizio e le istituzioni, attraverso la logica dei tirocini integrati ai piani di studio e la formalizzazione di tavoli di lavoro comuni. Il nuovo corso di studi prevede la formazione di profili professionali in grado di ricoprire ruoli di art director, brand manager e manager di progetto. Il settore moda si basa sulla qualità individuale dei soggetti che hanno fatto dell'esperienza lavorativa il veicolo della formazione personale e che, una volta raggiunto il traguardo professionale, lo arricchiscono e incrementano di ulteriori esperienze. Questo modello professionale potrebbe trarre giovamento dall'apparato teorico e metodologico della formazione strutturata del Corso di Laurea Magistrale, graduale e progressiva, che valorizza i processi dell'esperienza, comunque sempre indispensabili, con un quadro ben organizzato di informazioni, conoscenze ed esperienze ragionate. La partecipazione continua e fattiva di imprenditori moda nell'ambito del corso suggella il connubio tra conoscenze accademiche e competenze professionali.



The Degree Course in Fashion System Design envisages education and training for “skills” applied to a sector, that of fashion, which represents a unique cultural and economic environment that involves professions, crafts and resources that generate a very specific economic model. A robust, autonomous and easily recognisable sector which often provides stimulation to other fields. The product envisaged for the fashion market activates complex and articulate supply chains that involve everything from design to industrial process engineering, retail models and advanced marketing systems, on a worldwide scale and with an inevitable interaction with communication systems, the web, and global trading. The Degree Course in Fashion System Design is designed with the aim of training professionals devoted to the fashion sector, and is structured on a triple disciplinary dimension. The first dimension is that of the culture of the project, that is the capacity to operate synthetically within complex knowledge systems. The second dimension is that of implementation. Industrial engineering, in its various subdivisions, permits the implementation of the project through crafts and industrial processes that concern production technologies and production models. The third regards the structure of distribution today, in terms of product communication, brand strategies, the complex communicative-promotional architecture, which represents the final element in the value-generating cycle of the fashion system. The structure of the course envisages a reciprocal relationship with the regional context, with the companies, service centres and institutions, through a systems of internships connected to the curricula and the establishment of shared work groups. The new degree course envisages the training of professionals capable of fulfilling the roles of art director, brand manager and project manager. The fashion sector is based on the quality of the individuals that have been able to turn their work experience into a vehicle for personal growth and who, after graduation, enrich and increase it with additional experiences. This professional model could profit from the theoretical and methodological apparatus of the curriculum of the Masters Degree, which is gradual and progressive and valorizes the processes of acquiring experience, which are however always fundamental, with a well-organised framework of information, knowledge and well-reasoned experiences. The continuous and efficient participation of fashion entrepreneurs in the degree course seals the union between academic knowledge and professional skills.

RICERCHE

RESEARCH WORK



DAPHNE

2016

responsabile scientifico/ scientific manager

Giuseppe Lotti

responsabile scientifico

per la sezione "Human Centered Design"/

s.m. for the division about "Human Centered Design"

Francesca Tosi

gruppo di ricerca/ research group

Vincenzo Legnante, Francesca Tosi
Marco Marseglia, Stefano Visconti,
Irene Fiesoli, Alessia Brischetto

associati/ partnership

Istituto di Biorobotica della Scuola
Superiore di Studi Universitari e di
Perfezionamento Sant'Anna; Istituto di
Fisiologia Clinica del consiglio Nazionale
delle Ricerche; Laboratorio di Design
per la Sostenibilità, Dipartimento di

DAPHNE è finalizzato alla definizione di un innovativo kit tecnologico per il trattamento della malattia di Parkinson, modulare, scalabile, economico e facile da utilizzare, attraverso lo sviluppo di dispositivi indossabili sensorizzati supportati da interfacce intelligenti per la diagnosi tempestiva della malattia e l'assistenza dei pazienti durante il decorso della stessa. L'integrazione dei dispositivi all'interno di un'infrastruttura cloud permetterà di arricchire il livello dei servizi offerti, promuovendo un efficace servizio di cura a domicilio, con vantaggi anche di natura ambientale.

DAPHNE is aimed at the creation of an innovative technological kit for the treatment of Parkinson's disease which is modular, scalable, economic and user-friendly, through the development of wearable devices carrying sensors and supported by intelligent interfaces for the swift diagnosis of the disease and assistance of the patient during its process. The combination of devices within a cloud infrastructure allows increasing the level of the services offered, promoting an efficient home-care service with advantages also from the environmental point of view.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di prototipi di imbotti - con particolare attenzione al settore contract - migliorati da un punto di vista ambientale, intervenendo sull'accoppiatura rivestimento - substrato "messa in bianco" - imbottitura, attraverso: l'applicazione di fibre naturali sia per il rivestimento che per l'imbottitura; l'impiego di materiali tessili tridimensionali come alternativa all'imbottitura tradizionale; la realizzazione di finissaggi con nuova generazione di prodotti FC repellents arricchiti con FR compounds; la definizione di trattamenti superficiali tessuto e pelle attraverso un processo di spalmatura e laminatura, con un ruolo di sintesi da parte del design. MIAMI ha portato, tra l'altro, alla definizione della linea di imbottiti Sogno, prodotta da Matrix e progettata dal gruppo di lavoro del Dipartimento DIDA.

The aim of the project is the production of prototypes for upholstered furniture - with special attention to the contract sector - bettered from an environmental point of view, intervening on the coupling of covering - substrate stuffing, through the application of natural fibres both for the covering and for the stuffing; the use of 3D textile materials as an alternative to traditional stuffing; and finishings with the use of new FC repellent materials enhanced with FR compounds; the use of superficial treatments for textiles and leather through processes of spreading and lamination, with design playing a special role in combining the various processes. MIAMI has additionally generated a line of upholstered products, Sogno, produced by Matrix and designed by the work group from DIDA.

MIAMI

2013-15

responsabile scientifico/ scientific manager

Vincenzo Legnante

gruppo di ricerca/ research group

Francesca Tosi, Giuseppe Lotti
Alessia Brischetto, Irene Bruni,
Daniela Ciampoli, Marco Mancini,
Marco Marseglia

associati | imprese/

partnership | companies

Segis, Matrix international, Botto.ro

associati | centri di ricerca

partnership | research centers

Next Technology



RICERCHE

RESEARCH WORK

THE INTERMODAL BIKE

Wp Ergonomics

2010-14

responsabile scientifico/ scientific manager
Francesca Tosi

sviluppo e coordinamento/ development and coordination
Alessandra Rinaldi

gruppo di ricerca/ research group
Alessandra Rinaldi, Alessia Brischetto,
Grazia Tucci, Valentina Bonora, Vincenzo Cupelli, Giulio
Arcangeli, Marco Petranelli

associati imprese / partnership | companies
Trilix Italia, Tricono Germania, Maxon Motors Svizzera, ATAF
Italia, LPP Ljubjana Slovenia

associati centri di ricerca / partnership | research centers
Tecnologie Urbane Italia, Università degli Studi di Firenze;
Laboratorio di Ergonomia e Design, Dipartimento di
Architettura - DIDA, Università di Firenze.



Il progetto di ricerca, finanziato dall'Unione Europea – FP7 – SST Bike Intermodal, ha avuto come obiettivo il progetto di una bicicletta pieghevole super-compatta e super-leggera con pedalata elettricamente assistita, che costituisca un mezzo di trasporto efficiente per la mobilità urbana. Il lavoro parte dall'idea che la sinergia tra la bicicletta e i sistemi di trasporto pubblico e/o privato possa aumentare lo share della bicicletta, sul totale dei viaggi urbani e suburbani, e possa agire come spinta per disincentivare l'uso dell'auto. Obiettivo è stato quello di utilizzare i metodi propri dell'Ergonomia for Design e dello User Centered Design per:

- fornire tutte le conoscenze necessarie alla configurazione di una bicicletta pieghevole caratterizzata dal massimo del comfort;
- valutarne e ottimizzarne l'usabilità, effettiva e percepita, anche in relazione al contesto d'uso.

The research project, financed by the European Union – FP7 – SST Bike Intermodal, was aimed at the design of a super-compact and super-compact foldable bicycle with an electric-assisted pedal system, that resulted in an efficient transportation means for urban mobility. The work stems from the idea that the synergy between the bicycle, as an urban transportation means, and the urban transportation systems, both public and private, may increase the share of the bicycle on the total of urban and suburban transfers, and may act as an incentive for leaving the car at home. The aim was that of using the methods belonging to Ergonomics for Design and User Centered Design for:

- providing all the necessary knowledge for the configuration of a foldable bicycle characterised by maximum comfort;
- assessing and optimising its usability, both effective and perceived, also in relation to the context of use



i CERAMIBUONI

Ceramic Design
2011

responsabile scientifico/ scientific manager
Gianpiero Alfano

sviluppo e coordinamento/ development and coordination
Alessandra Rinaldi, Alessandro Spennato

Con la costruzione di una nuova marca - i Ceramibuoni - si intende creare uno stretto rapporto tra prodotti, agroalimentare e tradizione del territorio. Particolare attenzione è stata rivolta al recupero di una tradizione produttiva antica, ristrutturata attraverso funzionalità contemporanee.

of the product. The establishment of a new brand - i Ceramibuoni - is aimed at the creation of a close relationship between product, agro-food and the traditions of the region. A special attention was paid to the recovery of an ancient production tradition, restructured through a contemporary functionality. The entire project was developed in collaboration with companies active in the sector.



Obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento della qualità ambientale del prodotto sia in fase produttiva, attraverso l'uso di materiali più sostenibili, che nella fase di utilizzo tramite il contenimento dei consumi. Tra gli obiettivi specifici il miglioramento dell'esperienza d'uso del veicolo. Il lavoro è stato sviluppato in stretta collaborazione con il Laboratorio di Design per la Sostenibilità (LDS). Nel settembre del 2015 è stato presentato il prototipo del nuovo camper e parte delle soluzioni proposte sono state trasferite sulla produzione dell'azienda.

The general objective of the project was that of enhancing the environmental quality of the product both in the production stage, through the use of more sustainable materials, and in the usage phase through the containment of consumption (application of photovoltaic technology and control centre). Among the specific objectives was that of enhancing the experience of using the vehicle. The work was developed in close collaboration with the Design for Sustainability Lab (LDS). In September 2015, the prototype for a new camper was presented, and some of the proposed solutions were transferred to the company's production process.

TRIACA

2013-15

responsabile scientifico/ scientific manager
Francesca Tosi

**responsabile scientifico
per la sezione "Sostenibilità"/**
s.m. for the division about "Sustainability"
Giuseppe Lotti

gruppo di ricerca/ research group
Vincenzo A. Legnante, Alessia Brischetto,
Irene Bruni, Daniela Ciampoli, Stefano
Follesa, Marco Mancini, Marco Marseglia.



136

137

Sistema di "segnaletica" per bambini nella città di Pistoia

Ceramic Design

2016-17

responsabile scientifico/ scientific manager
Laura Giraldi

gruppo di ricerca/ research group
Isabella Patti, Roberta Vita,
con Marta Maini, Nicola Menici,
Alberto Macherelli, Chiara Rutigliano,
Francesco Livi, Giulio Papini

associati/ partnership
Comune di Pistoia,
Assessorato alla cultura e educazione

Il progetto ha inteso individuare dei sistemi di "segnaletica" per il centro storico della città di Pistoia, dedicati ai bambini dai tre anni in su. Essi hanno diverse finalità: orientare, informare, intrattenere ed educare. Le varie attività proposte vengono veicolate anche in relazione alle diverse fasce di età di riferimento, attraverso sistemi comunicativi centrati sugli aspetti visivi. Sono stati individuati percorsi privilegiati che guidano i bambini (e gli adulti che li accompagnano) lungo le strade del centro storico proponendo una visione della città e un'esperienza del tutto nuova attraverso tappe ed attività diversificate.

The project is part of a series of initiatives promoted by the Municipality of Pistoia which concern the promotion of culture and knowledge as instruments for social cohesion and incentives for growth, aimed at reconverting the public and private heritage through systems of urban re-qualification. The project attempted to identify "signage" systems for the historic centre of Pistoia, devoted to children ages 3 and older. The purposes are manifold: to orient, inform, entertain and educate. The central theme of the projects is the playful involvement of the children. The various activities proposed are conveyed, in accordance with differentiated reading levels, also in relation to the various age-groups targeted, through communication systems based on visual aspects.



RICERCHE

RESEARCH WORK

DESIGN DETAILS

2012-13

responsabile scientifico/ scientific manager

Elisabetta Benelli (fashion)

Laura Giraldi (product)

gruppo di ricerca/ research group

Jurji Filieri, Francesca Filippi, Cecilia Milazzo,

Isabella Patti, Roberta Vita

associati imprese / partnership | companies

Trilix Italia, Tricon Germania, Maxon Motors Svizzera,

ATAF Italia, LPP Ljubjana Slovenia

associati imprese / partnership | companies

Opera di Santa Maria del Fiore Onlus



L'obiettivo del progetto di ricerca consisteva nel definire il merchandising museale per il nuovo museo dell'Opera del Duomo di Firenze al fine di rafforzare l'immagine di questo importante patrimonio museale. Al fine di accrescerne la visibilità locale e internazionale sono stati sviluppati prodotti e gadgets, ispirati proprio dal vasto repertorio iconografico del/dei monumenti che costituiranno un unicum museale e precisamente: Santa Maria del Fiore, Cupola del Brunelleschi, Campanile di Giotto, Battistero, Santa Reparata e Museo dell'Opera del Duomo.

Sono stati inoltre definiti nuovi concepts di prodotto (anche istituendo relazioni con comparti e ambiti tipici della produttività toscana) e individuate nuove categorie oggettuali innovative sul piano tipologico-formale e di target di mercato.

The purpose of the research project consisted in defining the merchandising concepts for the new museum of the Opera del Duomo in Florence, so as to reaffirm the image of this important museum heritage. With the purpose of increasing its local and international visibility, a series of products and gadgets were developed which are inspired on the vast iconographic repertoire of the monuments that will constitute a single museum network, more specifically: Santa Maria del Fiore, Cupola del Brunelleschi, Campanile di Giotto, Battistero, Santa Reparata and Museo dell'Opera del Duomo. New product concepts were also determined (also by establishing relationships with branches and areas of traditional Tuscan production) and new innovative object categories were identified concerning the typological-formal level and in terms of market targets.



E.CRAFT

Ceramic Design

2013-16

responsabile scientifico/ scientific manager

Elisabetta Cianfanelli

gruppo di ricerca/ research group

Gabriele Goretti, Ramona Aiello

Il progetto, sviluppato in collaborazione con Luisa Via Roma, ha visto un'operazione di cross fertilization, dal settore del fashion a quello del prodotto artigianale di alta gamma. E' stata realizzata una nuova sezione denominata "e.craft" sul sito luisaviaroma.com, interamente dedicata alla comunicazione, alla promozione ed alla vendita di eccellenze italiane; un sistema online all'interno del quale le migliori aziende manifatturiere italiane espongono i loro prodotti ai più interessanti segmenti di clientela al mondo. L'attività di ricerca ha prodotto un'analisi sul sistema manifatturiero artigianale italiano, articolato nelle seguenti macro-aree: tracciabilità del processo di produzione, possibilità di documentare con supporti multimediali ogni processo produttivo, accessibilità ai luoghi di produzione, garanzia di alta qualità, esecuzione del prodotto a regola d'arte con una produzione pensata e progettata in Italia, selezione delle materie prime d'eccellenza, analisi dei processi di gestione.

The project, developed in collaboration with Luisa Via Roma, witnessed an operation of cross fertilization, from the fashion sector to that of high quality craft production. A new section called "e.craft" was included on the website luisaviaroma.com, completely devoted to the Communication, promotion and sale of high quality Italian products; an online system within which the best Italian producers exhibit their products to the most exclusive clients on the worldwide market. The research activities produced an analysis of the Italian crafts manufacture system, divided into the following macro-areas: traceability of the production process, possibility to document in multi-media formats every productive process, accessibility to production places, guarantee of high-quality, state of the art execution of the product with a production devised and designed in Italy, and selection of high-quality raw materials and analysis of management processes.





ECOLOGIA ED ERGONOMIA IN CUCINA

2010-13

responsabile scientifico/ scientific manager
Francesca Tosi

**sviluppo e coordinamento/ development and
coordination**
Alessandra Rinaldi

collaboratore/ collaborator
Simone Lucii

associati | imprese / partnership | companies
Effeti Industrie

Il progetto sviluppato nell'ambito della convenzione tra il Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design TAED (attualmente DIDA) ed Effeti industrie, bando POR CREO, Regione Toscana, ha avuto l'obiettivo di ripensare il sistema cucina, orientandolo sulle reali esigenze e aspettative dell'utenza contemporanea e definendo nuovi scenari d'uso, a partire dai metodi di indagine propri dell'Ergonomia tradizionale o Human factors, e dello User-Centered Design. La progettazione è stata indirizzata, non soltanto alla razionalizzazione dei materiali utilizzati per la produzione, ma soprattutto alla riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale dei prodotti nella fase d'uso, favorendo sia l'utilizzo di tecnologie a basso consumo e per la produzione di energie rinnovabili, sia soluzioni capaci di orientare e sensibilizzare gli utenti domestici su queste tematiche.

The project was aimed at rethinking the kitchen system, orienting it toward the real needs and expectations of contemporary users and defining new usage scenarios based upon research methods belonging to traditional ergonomics, human factors and User-Centered Design. Thanks to the use of criteria for foreseeing the environmental impact of products, the design was addressed not only to the rationalisation of the materials used for productions, but also to the reduction in consumption and of the environmental impact during the usage phase, favouring both low-energy consumption and renewable energy technologies, and solutions capable of orienting and generating awareness in domestic users regarding these issues.

FYLED - Florence Young Light Edition Design

Nuova luce a Ponte Vecchio
2013

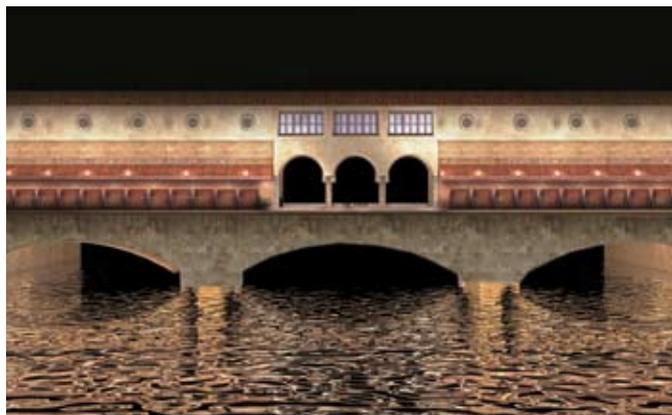
responsabile scientifico/ scientific manager
Gianpiero Alfarano

gruppo di ricerca/ research group
Massimo Ruffilli, Alessandro Spennato

associati/ partnership
DIDA, Nichia Corp., Welt Elec., Silfi spa, DGA

La ricerca è stata svolta su incarico della WELT Electronic per sperimentare in forma applicativa le ultime novità tecnologiche realizzate dalla Nichia Corporation - azienda leader mondiale della produzione di Led per apparati illuminotecnici. Le attività della ricerca sono state finalizzate alla creazione di proposte innovative nel settore delle strutture illuminotecniche con la possibilità di individuare nuove forme e nuove tipologie di armature idonee ad applicare le qualità illuminotecniche più avanzate all'illuminazione urbana. La sperimentazione è stata utilizzata per la prima volta nel rinnovo dell'illuminazione del Ponte Vecchio di Firenze, favorendone un abbattimento notevole del consumo energetico e una nuova riqualificazione del prestigioso monumento fiorentino.

The research was carried out by commission of WELT Electronic in order to experiment with the application of new technologies developed by Nichia Corporation – a world leading company in the production of LEDs for lighting devices. The research activities were aimed at the creation of innovative proposals in the sector of lighting structures with the possibility of identifying new forms and new typologies of structures adequate for applying the most advanced lighting systems to urban street lighting. The system was tested for the first time in the renovation of the lighting of the Ponte Vecchio in Florence, obtaining a notable reduction in energy consumption and a new re-qualification of the prestigious Florentine monument.



Francesca Tosi architetto/ architect

Francesca Tosi, è professore ordinario di Disegno Industriale presso l'Università di Firenze, dove dal 2012 è Presidente del Corso di Laurea in Disegno Industriale, e Direttore scientifico del Laboratorio di Ergonomia & Design, LED. Sviluppa la sua attività nel campo del Design di prodotto e degli interni, dell'Ergonomia per il Design, del Design For All, in particolare nei settori degli ambienti e prodotti d'uso quotidiano e per la sanità e l'assistenza. Su questi temi, ha pubblicato numerosi volumi, saggi e articoli e ha organizzato convegni ed eventi. È stata responsabile e coordinatrice scientifica di programmi di ricerca finanziati dal MIUR, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da pubbliche amministrazioni, ed è responsabile di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, dalla Regione Toscana, da pubbliche amministrazioni e da aziende private. Dal 2010 è Presidente nazionale della SIE, Società Italiana di Ergonomia e fattori umani/ *Francesca Tosi, is an ordinary professor of Industrial Design at the University of Florence, where, since 2012 she is President of the Degree Course in Industrial Design, and Scientific Director of the Ergonomics & Design Laboratory, LED. She develops her activity in interior and product design, ergonomics for design, design for all, mostly in environments and products for everyday use and for health and assistance. On these issues, she has published a lot of volumes, essays and articles and has organized conferences and events. She has been the scientific coordinator and person in charge of research programs funded by MIUR, the Ministry of Labour, social policies, public administrations and is person in charge of research projects funded by the European Union, the Tuscany Region, public administrations and private companies. Since 2010 she's the national President of the SIE, the Italian Society of Ergonomics and Human Factors.*

Andrea Sciascia architetto/architect

Palermo, 1962. E' Professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso l'Università di Palermo. Nella stessa sede, dal novembre 2015, è Direttore del Dipartimento di Architettura; è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Architettura, Arti e Pianificazione; è stato Coordinatore del Corso di Laurea in Architettura LM4. I suoi studi vertono sul rapporto città-campagna, sull'architettura per la liturgia, sull'interazione tra teoria e prassi della progettazione architettonica e sull'architettura contemporanea in Sicilia/ *Palermo, 1962. He's ordinary professor of Architectural and Urban Compositions at the University of Palermo. Into the same office, since November 2015, is director of the Department of Architecture; is member of College of PhD in Architecture, Arts and Planning; she has been coordinator of the Degree Course in Architecture LM4. Her studies are about the relationship between city and countryside, architecture for liturgy, interaction between theory and practice of architectural design and about contemporary architecture in Sicily.*

Paolo Di Nardo architetto/ architect

Firenze, 1958. Fondatore e direttore editoriale della rivista And, nel 2002 fonda lo studio ARX che si occupa di progettazione e ricerca architettonica; lavora con Coop Himmelb(l)au, Diener & Diener, Obermayer Planen + Beraten con cui partecipa a concorsi e progetti internazionali. professore a contratto di progettazione presso DIDA di Firenze e autore di numerosi articoli e saggi sull'architettura contemporanea/ *Florence, 1958. Founder and editor of And magazine. In 2002 Di Nardo founded studio ARX, which is concerned with architectural research and design; he works with Coop Himmelb(l)au, Diener & Diener, Obermayer Planen + Beraten participating to competitions and international projects. He is a temporary professor of Design at the Faculty of Architecture in Florence and has written many articles and essays on contemporary architecture*

Vincenzo Latina architetto/ architect

Professore Associato presso dell'Università degli Studi di Catania, e Docente presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio USI. Ha redatto numerose pubblicazioni, tenuto Lecture ed esposto le sue opere in varie mostre d'architettura nazionali e internazionali. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra i quali: nel 2015 vince il Premio "Architetto Italiano 2015" promosso dal C. N. A.; nel 2012 vince la "Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana 2012" della Triennale di Milano/ *Associate professor at the University of Catania, teacher at the Academy of Architecture in Mendrisio USI. He wrote many publications, he has lectured and exhibited works into different national and international architectural exhibitions. He has received many awards and prizes including: in 2015 he wins the prize "Italian Architect 2015" promoted by C. N. A.; in 2012 wins the "Gold Medal to the Italian Architecture 2012" of Triennale di Milano.*

Chiara Baglione architetto, PhD/ architect, PhD

PhD in Storia dell'architettura e dell'urbanistica (Università IUAV di Venezia), è ricercatrice presso il Politecnico di Milano. Ha scritto saggi su Pietro da Cortona architetto ed è autrice del volume Casabella 1928-2008 (Electa, 2008) e co-curatrice della monografia Pietro Lingeri (Electa, 2004). Ha pubblicato numerosi saggi in opere collettanee e articoli sull'architettura contemporanea in riviste nazionali e internazionali. È membro del comitato di redazione della rivista «Casabella»/ *PhD in History of Architecture and Urbanism (IUAV University of Venice), is a researcher at the Politecnico di Milano. She has written essays about the architect Pietro da Cortona and is the author of the Casabella 1928-2008 volume (Electa, 2008) and co-curator of the monograph Pietro Lingeri (Electa, 2004). She has published many essays in collective works and articles about contemporary architecture in national and international magazines. She's a member of the editorial board of the magazine «Casabella»*

Antonino Margagliotta architetto / architect

Professore di Composizione architettonica e urbana, insegna nel CdL in Ingegneria edile - Architettura e in quello di Architettura di Palermo; le sue ricerche riguardano la teoria e pratica del progetto e, di recente, si sono incentrate sul tema degli spazi per la cultura nella città contemporanea e sul ruolo del progetto di architettura per lo sviluppo del territorio. Tra i suoi libri: Progetto e Costruzione (Ila

Palma 2003), Le forme del dialogo (Abadir 2006), Aesthetics for living (Libria 2010), Progetti in una mano (Arianna 2014), Strada Paesaggio Città. La città in estensione tra Palermo e Agrigento (Gangemi 2015)/ *Professor of Architectural and Urban Composition, he's teaching at the Degree Course in Building Engineering and Architecture in Palermo; his research concerns the theory and practice of the project and, recently, it focused on the theme of spaces for culture in the contemporary city and about the role of architecture project for the development of territory. Among his books: Project and Construction (Ila Palma 2003), The forms of dialogue (Abadir 2006), Aesthetics for living (Libria 2010), Projects in one hand (Arianna 2014), Street Landscape City. The city in extension between Palermo and Agrigento (Gangemi 2015)*

Giovanni F. Tuzzolino architetto / architect

Professore di Composizione architettonica e urbana, insegna presso i CdS in Architettura di Palermo e Agrigento. Le sue ricerche riguardano l'estetica dell'architettura e il progetto in rapporto alla città e al paesaggio contemporaneo. Ha approfondito lo studio dell'architettura islamica e della moschea d'Occidente e dirige un master in Architettura islamica. Tra i suoi libri: Nei luoghi di confine. Architettura e progetto in Giordania (Caracol 2015), La misura e lo sguardo. L'architettura nel paesaggio delle differenze (Libria 2012), Cardella, Pollini. Architettura e didattica (L'Epos, 2001), La poetica del limite. Otto riflessioni sul progetto di architettura (Ila Palma, 2001)/ *Professor of Architectural and Urban Composition, he's teaching at the CdS in Architecture of Palermo and Agrigento. His research concerns the aesthetics of architecture and the project in relation to the city and the contemporary landscape. He deepened his study of Islamic architecture and the West Mosque and directed a master's degree in Islamic Architecture. Among his books: In the border places. Architecture and project in Jordan (Caracol 2015), Measure and glance. Architecture in the landscape of differences (Libria 2012), Cardella, Pollini. Architecture and teaching (L'Epos, 2001), The poetics of the limit. Eight reflections about the architectural project (Ila Palma, 2001)*

Domenico Pastore architetto/architect

Bari, 1977. Si laurea in Architettura a Firenze nel 2004 e in seguito consegue il titolo di dottore di Ricerca in Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente presso il Politecnico di Bari dove attualmente è docente di Disegno dell'Architettura. Ha insegnato Disegno Informatico nella Scuola di Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Bari. I suoi disegni sono stati esposti in mostre collettive al Deutsche Architekturmuseum di Francoforte e personali INdIZI di SEGNI a Bari nel 2013. Si occupa principalmente di tematiche riguardanti la rappresentazione della forma architettonica e di strategie di interpretazione e raffigurazione dell'esistente, scrivendo saggi e articoli su riviste di settore e curando mostre come EVOKED nel 2016 a Tirana. Ha fondato nel 2007 a Bari (dp) STUDIO in cui elabora la sua ricerca progettuale partecipando a concorsi nazionali e internazionali e realizzando interventi abitativi per committenze private. Ha pubblicato il suo lavoro su riviste di architettura nazionali e periodici di architettura. Nel 2014, ha vinto: il premio Architettura e Cultura Urbana di Camerino; la menzione d'onore Archilovers per il premio In / Arch-Ance Puglia e la menzione "giovane architetto" del premio In / Arch- Ance Puglia/ *Bari, 1977. He graduated in Architecture in Florence in 2004 and later obtained the Ph.D. in Architectural and Environmental Representation at the Polytechnic of Bari where he is currently Professor of Architectural Design. He taught Computer Design in the School of Scenography at the Academy of Fine Arts in Bari. His drawings have been exhibited in group exhibitions at the Deutsche Architekturmuseum in Frankfurt and personal INdIZI of SIGNS in Bari in 2013. He mainly deals with issues concerning the representation of architectural form and strategies of interpretation and representation of the existing, writing essays like EVOKED in 2016 in Tirana. He founded in 2007 in Bari (dp) STUDIO in which he elaborates his design research by participating in national and international competitions and realizing housing projects for private commissions. He has published his work in national architecture magazines and architectural periodicals. In 2014, he won: the Architecture and Urban Culture award in Camerino; the honorable mention Archilovers for the In / Arch-Ance Puglia award and the mention "young architect" of the prize in / Arch- Ance Puglia*